

TIA / Atun

ISTITUTO ARSIZIENDE S.P.A.

Prot. n° 6940 del 14/6/2012



Prot. segr. n. 289/2012

GIUNTA COMUNALE

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERE

DELIBERAZIONE N. 106	SEDUTA DEL 4.6.2012
OGGETTO: Tariffe per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2012 – Agevolazioni per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 23 del regolamento di applicazione – Approvazione.	

L'anno duemiladodici il giorno quattro del mese di giugno alle ore 15.00 nella Residenza Comunale di Lucca si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

- |                   |              |           |
|-------------------|--------------|-----------|
| Tambellini        | Alessandro   | Sindaco   |
| Favati            | Patrizia     | Assessore |
| Lemucchi          | Giovanni     | Assessore |
| Pellegrini Masini | Giuseppe     | Assessore |
| Pierotti          | Francesca    | Assessore |
| Reggiannini       | Carla        | Assessore |
| Sichi             | Antonio      | Assessore |
| Vietina           | Ilaria Maria | Assessore |

PRESENTE	ASSENTE
..X..	....
..X..	....
..X..	....
..X..	....
..X..	....
....	..X..
..X..	....
..X..	....

Presiede l'adunanza il Sindaco Prof. Alessandro Tambellini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Tiziana Picchi, il quale cura la verbalizzazione.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Omissis il verbale fino alla presente delibera.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti n. 8 componenti: Sindaco, Favati, Lemucchi, Pellegrini Masini, Pierotti, Reggiannini, Sichi e Vietina.

### La Giunta Comunale

Preso visione della proposta di deliberazione presentata dal Settore 1, U.O. 1.2 "Tributi comunali", così come redatta dal responsabile del procedimento e conservata in atti al fascicolo;

premesse che:

l'art. 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 ha previsto l'istituzione, al posto della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di una apposita tariffa, le cui modalità di calcolo sono contenute nel D.P.R. 27.4.1999 n. 158 "*Norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";

il Comune di Lucca ha applicato la tariffa in questione a decorrere dall'anno 2003, con una serie di provvedimenti, tra cui si ricordano i seguenti:

- deliberazione Consiglio Comunale n. 168 del 5.12.2002 di affidamento del servizio di riscossione della tariffa a Sistema Ambiente S.p.A. e dei criteri per la redazione del contratto di servizio;
- deliberazione Consiglio Comunale n. 179 del 19.12.2002 di approvazione del regolamento di disciplina della tariffa;
- deliberazione Giunta Comunale n. 368 del 27.12.2002 di approvazione del contratto di servizio con Sistema Ambiente S.p.A.;

successivamente il decreto legislativo 3.4.2006 n. 152 ha approvato il nuovo codice ambientale, disciplinando in particolare, nella sua parte IV, la gestione dei rifiuti ed introducendo, con l'art. 238, la (nuova) tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, in sostituzione di quella prevista dall'art. 49 del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22, che è abrogata. Il comma 11 del citato art. 238 prevede però che continuino ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti, fino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 ed al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa;

il regolamento attuativo della tariffa ex art. 238 del D.lgs. n. 156/2006 non è stato approvato e, dopo una serie di disposizioni che hanno "congelato" il tipo di prelievo adottato dai singoli comuni, da ultimo il comma 2-quater dell'art. 5 del decreto legge 30.12.2008 n. 208, convertito dalla legge 27.2.2009 n. 13, ha stabilito che, in assenza dell'adozione dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno 2008, i Comuni possono passare alla nuova tariffa applicando le norme legislative e regolamentari vigenti. Il termine del 30 giugno 2008 è stato a sua volta prorogato più volte e da ultimo è stato fissato alla data del 30 giugno 2010, anch'essa però scaduta senza che fossero adottati i suddetti provvedimenti attuativi. Allo stato attuale, dunque, i Comuni dall'1.7.2010 (ma in concreto solo dal 1° gennaio 2011) possono passare alla nuova tariffa prevista dall'articolo 238 del D.lgs. n. 152/2006, che, essendo tuttora priva dei provvedimenti d'attuazione, è applicabile sulla base dell'apparato regolamentare della vecchia tariffa ex art. 49 del D.lgs. n. 22/1997 (costituito in sostanza dal già citato D.P.R. 27.4.1999 n. 158, contenente il metodo normalizzato per definire le tariffe);

al riguardo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la circolare 3/DF dell'11.11.2010, ha affermato, tra l'altro, che i comuni che, come quello di Lucca, hanno già introdotto in via sperimentale la tariffa ex art. 49 del D.lgs. n. 22/1997 ("TIA1" come viene definita nella circolare in oggetto, che chiama invece "TIA2" la tariffa integrata ambientale prevista dall'art. 238 del D.lgs. n. 152/2006), possono continuare ad applicare i propri regolamenti già vigenti nel 2006, anno in cui è entrato in vigore il D.lgs. n. 152/2006. Secondo il Ministero dell'Economia e delle Finanze i comuni che applicano attualmente la TIA1 in concreto adottano già il regime TIA2 e, pertanto, non appare necessaria alcuna innovazione regolamentare, a meno che i comuni non ritengano opportuno esplicitare in maniera formale, attraverso i riferimenti normativi, l'adozione della TIA2;

quest'ultima è appunto la decisione che ha preso nel 2011 il Consiglio Comunale che, con deliberazione n. 43 del 30.6.2011, ha adottato formalmente la tariffa prevista dall'art. 238 del D.lgs. n. 156/2006, in sostituzione di quella prima applicata ex art. 49 del D.lgs. n. 22/1997. La possibilità di adottare la TIA2 è stata inoltre ribadita anche dal comma 7 dell'art. 14 del decreto legislativo 14.3.2011 n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale) che stabilisce appunto che *"Sino alla revisione della disciplina relativa ai prelievi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani, continuano ad applicarsi i regolamenti comunali adottati in base alla normativa concernente la tassa sui rifiuti solidi urbani e la tariffa di igiene ambientale. Resta ferma la possibilità per i comuni di adottare la tariffa integrata ambientale."*

L'adozione della tariffa prevista dall'art. 238 del D.lgs. n. 156/2006 è avvenuta, per quanto precisato prima, sulla base delle disposizioni regolamentari vigenti, costituite dal D.P.R. 27.4.1999 n. 158 per quanto riguarda i criteri di calcolo delle misure tariffarie, e dal regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 179 del 19.12.2002 e successive modifiche e integrazioni per quanto riguarda criteri e modalità applicative della tariffa;

per quanto attiene alla determinazione delle misure tariffarie, anche per la TIA2 occorre quindi dare applicazione al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 27.4.1999 n. 158, che contiene appunto i criteri che consentono di calcolare la tariffe per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica. Detti criteri possono essere così riassunti:

- la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;
- la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
- la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
- le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 49, comma 10, del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158;
- la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
- la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2012, secondo il metodo normalizzato appena citato, deve ovviamente farsi riferimento ai dati esposti nell'apposito piano finanziario per l'anno 2012, formato ai sensi dall'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 15.3.2012;

le tariffe così calcolate sono indicate nei prospetti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante, prospetti così formati:

- il prospetto 1) riporta i costi del servizio da coprire con la tariffa, suddivisi in costi fissi e variabili nonché tra costi delle utenze domestiche e quelli delle utenze non domestiche; al riguardo si precisa che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche è fatta in base ai criteri indicati appunto nel prospetto 1): i costi fissi sono suddivisi in base al gettito pregresso derivante dalle sue tipologie di utenze; i costi variabili in base alla produzione di rifiuti (in particolare i costi variabili delle utenze non domestiche sono stati calcolati in base ai coefficienti Kd previsti dal D.P.R. 27.4.1999 n. 158). Si evidenzia come, nella determinazione della tariffa, non si sia ritenuto di considerare l'inflazione programmata e nemmeno il recupero produttività, che si compensano tra di loro;
- il prospetto 2) riporta i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche (si tratta rispettivamente dei coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche e dei coefficienti Kc e Kd per le utenze non domestiche);
- il prospetto 3) riporta le superfici soggette a tariffa per le singole tipologie di utenza, sia domestica che non domestica;

- il prospetto 4) individua i costi unitari fissi e variabili (Quf e Quv) sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Tale individuazione è effettuata in base alle superfici effettive delle singole tipologie di utenza, quali sono state fornite da Sistema Ambiente S.p.A. sulla base delle risultanze degli archivi in suo possesso. Alle superfici così individuate sono stati applicati gli idonei coefficienti Ka e Kb (alle utenze domestiche) e Kc e Kd (alle utenze non domestiche): a questo proposito si precisa che i coefficienti Ka sono previsti in misura unica dal D.P.R. n. 158/1999, mentre quelli Kb, previsti tra un minimo ed un massimo dal suddetto D.P.R. n. 158/1999, sono stati adottati nelle misure minime. Riguardo ai coefficienti Kc e Kd, previsti dal D.P.R. n. 158/1999 tra un minimo ed un massimo, si è ritenuto opportuno operare le distinzioni indicate nei prospetti allegati, così da adeguare il più possibile le singole tariffe alla effettiva situazione esistente nel nostro Comune, soprattutto in termini di produzione di rifiuti e di partecipazione alla raccolta differenziata;
- i prospetti di cui sopra sono stati elaborati tenendo conto della esigenza di agevolare le utenze domestiche, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, a cui è stata data attuazione in particolare con la suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché con la individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tariffa e dei coefficienti Kb e Kd per l'attribuzione della parte variabile;
- il prospetto 5) riporta infine le singole misure tariffarie per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, suddivise tra parte fissa e parte variabile, misure determinate in base ai costi complessivi di cui al prospetto 1), ai coefficienti di cui al prospetto 2), alle superfici di cui al prospetto 3) ed ai costi unitari di cui al prospetto 4);

riguardo alle misure tariffarie appena indicate, si precisa quanto segue:

- esse sono ovviamente al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;
- la loro determinazione costituisce provvedimento di normazione secondaria, avente contenuto generale, rispetto al quale non sussiste l'obbligo di motivazione;

in occasione della determinazione delle tariffe occorre inoltre disciplinare anche alcuni aspetti connessi, secondo le previsioni del D.P.R. 27.4.1999 n. 158 e del regolamento comunale di applicazione della tariffa; si tratta in particolare delle disposizioni degli artt. 21, 22 e 23 di quest'ultimo:

- l'art. 21 prevede di agevolare le utenze domestiche, come stabilito dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158: tale agevolazione è realizzata nella suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, quale risulta dai prospetti allegati al presente atto;
- l'art. 22 disciplina le riduzioni per la raccolta differenziata, in conformità all'art. 7 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, prevedendo che esse siano riconosciute a consuntivo, mediante riduzione della tariffa variabile proporzionata alla quantità di rifiuti conferiti ovvero avviati al recupero, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi prefissati;
- l'art. 23 prevede delle agevolazioni a favore di soggetti considerati meritevoli di tutela, come, p. es., le persone in condizioni di disagio economico; le associazioni o istituzioni di natura religiosa, culturale, politica o sportiva, non aventi finalità di lucro; le scuole pubbliche, ecc. A tali agevolazioni viene poi data attuazione concreta in sede di determinazione delle tariffe annuali;

al riguardo, si ritiene opportuno confermare per l'anno 2012 le agevolazioni tariffarie già riconosciute per gli anni scorsi:

- *Esenzione dalla tariffa dei locali e delle aree:*
  - a) *destinati al ricovero di persone bisognose, e condotti da istituti, enti, associazioni di beneficenza ed assistenza, riconosciuti come enti morali;*
  - b) *adibiti ad abitazione delle persone in condizioni di accertata indigenza, o comunque assistite dal Comune, limitatamente ai locali direttamente abitati dall'esonerato e con esclusione di quelli subaffittati;*
- *Riduzione della tariffa ad un quarto, sia per la parte fissa sia per quella variabile, per i locali e le aree utilizzate per l'attività delle associazioni o istituzioni di natura religiosa, culturale, politica e sportiva, senza finalità di lucro;*
- *Riduzione della tariffa, sia per la parte fissa sia per quella variabile, per i locali e le aree utilizzate dalle scuole pubbliche, nelle misure seguenti:*

- *Riduzione al 20% per gli asili nido, le scuole materne, le scuole elementari e quelle medie inferiori;*
- *Riduzione al 70% per le scuole medie superiori;*

le agevolazioni in questione sono giustificate dalla necessità di tutelare le situazioni previste, che presentano indubbi elementi di disagio economico e/o un particolare valore sociale dell'attività svolta, disponendo in genere di risorse economiche limitate. Riguardo in particolare alle scuole si precisa che tali agevolazioni sono giustificate anche in presenza della previsione dell'art. 33-bis del decreto legge 31.12.2007 n. 248, convertito dalla legge 28.2.2008 n. 31, secondo cui, a decorrere dall'anno 2008, il Ministero della pubblica istruzione provvede a corrispondere direttamente ai comuni la somma concordata in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali nelle sedute del 22 marzo 2001 e del 6 settembre 2001, valutata in euro 38,734 milioni, quale importo forfetario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Tale importo è distribuito ai singoli comuni in proporzione al numero degli studenti iscritti nelle scuole statali nel corrispondente territorio comunale, come rilevati dal sistema informativo della pubblica istruzione (così deciso dalla Conferenza Stato-città in data 20.3.2008);

le agevolazioni sopra indicate, come detto, sono giustificate dal fatto che l'importo assegnato al comune in base alle norme appena citate è notevolmente inferiore alla tariffa che sarebbe effettivamente dovuta in base ai criteri ordinari. La misura differenziata della agevolazione è basata sul fatto che la produzione di rifiuti è minore negli asili nido, nelle scuole materne, nelle scuole elementari e in quelle medie inferiori rispetto alle scuole medie superiori, in dipendenza anche della diversa età degli studenti, che determina appunto comportamenti e consumi diversi;

inoltre tali agevolazioni erano già riconosciute ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e quindi è senz'altro opportuno ripeterle per la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, anche in considerazione del fatto che le nuove misure tariffarie sono generalmente più elevate di quelle della tassa, per cui la loro mancata introduzione si tradurrebbe in un aggravio tariffario di notevole portata;

il costo delle agevolazioni in questione è compreso tra i costi del piano finanziario 2012, come individuati dal D.P.R. 27.4.1999 n. 158 ed in conformità alle previsioni dell'art. 23 succitato (per quanto riguarda le esenzioni suddette), così che tale costo non necessita di finanziamento;

il termine per deliberare le tariffe è stato stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001 n. 448; detto termine è stato confermato anche dall'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296, sia pure con specifico riferimento ai soli tributi, con la previsione che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine suddetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento: in base a tale criterio la presente deliberazione, approvata entro la data di approvazione del bilancio preventivo 2012, entra in vigore dall'1.1.2012;

quanto sopra premesso,

visto il parere favorevole del responsabile del servizio interessato, dott. Serafino Turturici, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, richiesto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e riportato sulla proposta di deliberazione;

dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile, come riportato sulla proposta di deliberazione dal responsabile di ragioneria, dott. Serafino Turturici;

visto lo Statuto comunale;

visto l'art. 48 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267;

con n. 8 voti favorevoli su n. 8 presenti e votanti;

d e l i b e r a

1 di approvare le misure della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, a valere per l'anno 2012, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158, quali risultano dai cinque prospetti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante;

2 di dare atto che le misure tariffarie in questione sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;

3 di stabilire che dette tariffe si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2012;

4 di dare atto che le tariffe in questione saranno applicate e riscosse da Sistema Ambiente S.p.A., a cui il Comune di Lucca ha affidato la gestione del servizio;

5 di attuare l'agevolazione per le utenze domestiche, come stabilito dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, in occasione della suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché della individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tariffa e dei coefficienti Kb e Kd per l'attribuzione della parte variabile, il tutto come risulta dai prospetti allegati al presente atto;

6 di dare atto che le riduzioni della tariffa per la raccolta differenziata saranno riconosciute a consuntivo, secondo quanto previsto dall'art. 22 del regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179 del 19.12.2002 e successive modifiche e integrazioni;

7 di approvare le seguenti agevolazioni ai fini della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani dovuta per l'anno 2012, secondo le previsioni dell'art. 23 del relativo regolamento di applicazione:

- Esenzione dalla tariffa dei locali e delle aree:
  - a) destinati al ricovero di persone bisognose, e condotti da istituti, enti, associazioni di beneficenza ed assistenza, riconosciuti come enti morali;
  - b) adibiti ad abitazione delle persone in condizioni di accertata indigenza, o comunque assistite dal Comune, limitatamente ai locali direttamente abitati dall'esonerato e con esclusione di quelli subaffittati;
- Riduzione della tariffa ad un quarto, sia per la parte fissa sia per quella variabile, per i locali e le aree utilizzate per l'attività delle associazioni o istituzioni di natura religiosa, culturale, politica e sportiva, senza finalità di lucro, in considerazione del particolare valore sociale dell'attività svolta e del fatto che essi dispongono in genere di risorse economiche limitate;
- Riduzione della tariffa, sia per la parte fissa sia per quella variabile, per i locali e le aree utilizzate dalle scuole pubbliche, nelle misure seguenti:
  - Riduzione al 20% per gli asili nido, le scuole materne, le scuole elementari e quelle medie inferiori;
  - Riduzione al 70% per le scuole medie superiori;

8 di dare atto che l'importo delle agevolazioni in questione è compreso tra i costi del piano finanziario 2012, così che tale costo non necessita di finanziamento;

9 di dare altresì atto che responsabile del procedimento amministrativo relativo alla adozione del presente atto è il dirigente del Settore dipartimentale 1 "Servizi Economico-finanziari", dott. Serafino Turturici;

10 di prendere atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al TAR della regione Toscana, entro 60 giorni, o per via straordinaria al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

Con successiva separata votazione, all'unanimità,

d e l i b e r a  
altresì,

attesa l'urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

**Certificato di pubblicazione**  
(art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, compreso il giorno iniziale di affissione.

Lucca, \_\_\_\_\_

Il Funzionario incaricato

**Certificato di esecutività**  
(art. 134, comma 3, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Atto divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_, decorso il termine di dieci giorni conseguenti al completamento del periodo di pubblicazione all'albo pretorio.

Lucca, \_\_\_\_\_

Il Funzionario incaricato



Città di Lucca

**Settore dipartimentale 1 Servizi Economico-finanziari**

**Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani**

**Misure tariffarie per l'anno 2012**

7



Individuazione dei costi del servizio		Parte fissa		Parte variabile		Totale	
	Costi	€	Costi	€	€	€	€
	CSL costo spazzamento strade	782.370,00	CRT costi raccolta e trasporto RSU	1.163.570,00	1.945.940,00		
	CARC costi amministrativi accertamento, contenzioso e riscossione	850.860,00	CTS costi trattamento e smaltimento RSU	3.331.030,00	4.181.890,00		
	CGG costi generali di gestione	5.778.720,00	CRD costi raccolta differenziata	43.040,00	5.821.760,00		
	CCD costi comuni diversi	1.472.910,00	CTR costi trattamento raccolta differenziata	2.440.610,00	3.913.520,00		
	AC altri costi	135.040,00			135.040,00		
	Ck costi d'uso del capitale	2.795.330,00			2.795.330,00		
	<b>COSTI FISSI</b>	<b>11.815.230,00</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>6.978.250,00</b>	<b>18.793.480,00</b>		
	Entrata prevista				18.793.480,00		
	Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00		
	Xn recupero di produttività per l'anno di riferimento				0,00		
	Entrata prevista in totale				18.793.480,00		
<b>Suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche</b>							
	<b>Costi fissi</b>		<b>Costi variabili</b>		<b>Totale</b>		
Utenze domestiche		6.725.228,92		3.915.496,08	10.640.724,99		
% dei costi		56,92		56,11			
Utenze non domestiche		5.090.001,08		3.062.753,93	8.152.755,01		
% dei costi		43,08		43,89			
<b>Totale costi</b>		<b>11.815.230,00</b>		<b>6.978.250,00</b>	<b>18.793.480,00</b>		
<b>Individuazione delle percentuali di suddivisione dei costi fissi</b>							
gettito TARSU utenze domestiche	%	56,92					
gettito TARSU utenze non domestiche	%	43,08					
Totale gettito TARSU 2002	%	100,00					
<b>Individuazione delle percentuali di suddivisione dei costi variabili</b>							
Utenze domestiche	%	56,11				Kg.	30.635.443
Utenze non domestiche	%	43,89				Kg.	23.963.457
Totale	%	100,00				Kg.	54.598.900
Spazzamento strade						Kg.	9.635.100
Totale complessivo						Kg.	64.234.000

COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E DI QUELLA VARIABILE DELLA TARIFFA ALLE UTENZE DOMESTICHE ED A QUELLE NON DOMESTICHE

1) Coefficiente di adattamento Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
1	0,86
2	0,94
3	1,02
4	1,10
5	1,17
6 o più	1,23

  

2) Coefficiente Kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti del nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare: valori minimi
1	0,6
2	1,4
3	1,8
4	2,2
5	2,9
6 o più	3,4

N

3) Coefficienti Kc e Kd per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile alle utenze non domestiche			
	Kc	Kd	
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	3,98	
2. Cinematografi e teatri	0,46	4,25	
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,8	
4. Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45	
5. Stabilimenti balneari	0,67	6,18	
6. Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12	
7. Alberghi con ristorante	1,21	11,08	
8. Alberghi senza ristorante	0,92	8,45	
9. Case di cura e riposo	1,47	13,55	
10. Ospedali	1,70	15,67	
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55	
12. Banche e istituti di credito	0,86	7,89	
13. Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26	
14. Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,44	13,21	
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,9	
16. Banchi di mercato di beni durevoli	1,59	14,63	
17. Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbieri, estetista	1,12	10,32	
18. Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,1	
19. Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,26	11,58	
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,2	
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,1	
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,91	45,18	
23. Mense, birrerie, amburgherie	2,67	24,6	
24. Bar, caffè, pasticcerie	3,56	32,75	
25. Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	21,55	
26. Plurilicenze alimentari e/o misto	2,34	21,5	
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,9	
28. Ipermercati di generi misti	1,98	18,2	
29. Banchi di mercato di generi alimentari	3,48	32	
30. Discoteche e night club	1,83	16,83	

Prospetto 2 - Individuazione coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile

**TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2012.**

## Utenze domestiche

Famiglie	N° nuclei	Sup. a ruolo Sistema Ambiente gen-12
	Nuc	Mq.
1 componente	11.273	1.301.476
2 componenti	10.957	1.410.169
3 componenti	8.333	1.106.093
4 componenti	5.745	820.978
5 componenti	1.947	306.213
6 e più componenti	1.620	360.072
<b>Totale</b>	<b>39.875</b>	<b>5.305.001</b>

## Utenze non domestiche

Cat.	Cat. Utenze	Sup. a ruolo Sistema Ambiente gen-12
		Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	163.594
2	Cinematografi e teatri	13.582
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	273.873
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	42.203
5	Stabilimenti balneari	
6	Esposizioni, autosaloni	131.421
7	Alberghi con ristorante	22.024
8	Alberghi senza ristorante	49.736
9	Case di cura e riposo	23.812
10	Ospedali	37.609
11	Uffici, agenzie, studi professionali	306.035
12	Banche e istituti di credito	45.190
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri	145.733
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	8.335
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	11.881
16	Banchi di mercato di beni durevoli	7.873
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbiere, estetista	19.490
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro,	24.179
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	34.683
20	Attività industriali con capannoni di produzione	273.584
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	128.633
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	26.864
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.193
24	Bar, caffè, pasticcerie	27.168
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi	50.316
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	273
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.238
28	Ipermercati di generi misti	21.373
29	Banchi di mercato di generi alimentari	695
30	Discoteche e night club	3.897
<b>Totale</b>		<b>1.898.487</b>

<b>Totale complessivo superfici utenze</b>	<b>7.203.488</b>
--	------------------

## UTENZE DOMESTICHE

## Quota unitaria Quf

Famiglie	N° nuclei Nuc	Sup. Totale mq.	Quote famiglie		Coeff. Ka	Superfici	Costi fissi €	Quota unitaria	
			%	> 5000 ab.				Quf	Ctuf/Z S(n)*Ka(n)
1 componente	11.273	1.301.476	24,53	0,86	1.119.269				
2 componenti	10.957	1.410.169	26,58	0,94	1.325.559				
3 componenti	8.333	1.106.093	20,85	1,02	1.128.215				
4 componenti	5.745	820.978	15,48	1,1	903.076				
5 componenti	1.947	306.213	5,77	1,17	358.269				
6 e più componenti	1.620	360.072	6,79	1,23	442.889				
<b>Totali</b>	<b>39.875</b>	<b>5.305.001</b>	<b>100,00</b>		<b>5.277.277</b>	<b>6.725.228,92</b>		<b>1.27437</b>	

## Quota unitaria Quv

Famiglie	N° nuclei Nuc	Sup. Totale mq.	Quote famiglie		Coeff. Kb	Utenze Kb*Nuc	Rifiuti prodotti kg.	Produzione media rifiuti kg.	Costi variabili €	Costo unitario Cu	Quota parte variabile	
			%	Kb							Quv	Qtot/Z N(n)*Kb(n)
1 componente	11.273	1.301.476	24,53	0,6	6.764							
2 componenti	10.957	1.410.169	26,58	1,4	15.340							
3 componenti	8.333	1.106.093	20,85	1,8	14.999							
4 componenti	5.745	820.978	15,48	2,2	12.639							
5 componenti	1.947	306.213	5,77	2,9	5.646							
6 e più componenti	1.620	360.072	6,79	3,4	5.508							
<b>Totali</b>	<b>39.875</b>	<b>5.305.001</b>	<b>100,00</b>		<b>60.896</b>	<b>30.635.443</b>	<b>503</b>	<b>3.915.496,08</b>	<b>0,12781</b>	<b>64,29777</b>		

## UTENZE NON DOMESTICHE

## Quota unitaria Quf

Cat.	Cat. UtENZE	Sup. Tot.	Coef.	Kc	Costi fissi	Quf
		mq.		> 5000 ab.	€	Ctapf/Σ S(ap)*Kc(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	163.594		0,43	70.345	
2	Cinematografi e teatri	13.582		0,46	6.248	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	273.873		0,52	142.414	
4	Campaggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	42.203		0,81	34.184	
5	Stabilimenti balneari	0		0,67	0	
6	Esposizioni, autosaloni	131.421		0,56	73.596	
7	Alberghi con ristorante	22.024		1,21	26.649	
8	Alberghi senza ristorante	49.736		0,92	45.757	
9	Case di cura e riposo	23.812		1,47	35.004	
10	Ospedali	37.609		1,70	63.935	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	306.035		1,47	449.871	
12	Banche e istituti di credito	45.190		0,86	38.863	
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	145.733		1,22	177.794	
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	8.335		1,44	12.002	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	11.881		0,86	10.218	
16	Banchi di mercato di beni durevoli	7.873		1,59	12.518	
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbieri, estetista	19.490		1,12	21.829	
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista	24.179		0,99	23.937	
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	34.683		1,26	43.701	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	273.584		0,89	243.490	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	128.633		0,88	113.197	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	26.864		4,91	131.902	
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.193		2,67	3.165	

24	Bar, caffè, pasticceria	27.168		3,56	96.718	
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	50.316		2,34	117.739	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	273		2,34	639	
27	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	3.238		4,23	13.697	
28	Ipermercati di generi misti	21.373		1,98	42.319	
29	Banchi di mercato di generi alimentari	695		3,48	2.419	
30	Discoteche e night club	3.897		1,83	7.132	
	<b>Totali</b>	<b>1.898.487</b>			<b>2.061.302</b>	<b>5.090.001,08</b>
						<b>2.46931</b>

## Quota unitaria Quv

Cat.	Cat. Utenze	Sup. Tot.	Coeff.	Kd	Rifiuti prodotti	Produzione media	Costi variabili	Costo unitario	Qtot/Σ N(n)*Kb(n)
		mq.		> 5000 ab.	kg.	s*Kd	€	Cu	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	163.594		3,98		651.104			
2	Cinematografi e teatri	13.582		4,25		57.724			
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	273.873		4,8		1.314.590			
4	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	42.203		7,45		314.412			
5	Stabilimenti balneari	0		6,18		0			
6	Esposizioni, autosaloni	131.421		5,12		672.876			
7	Alberghi con ristorante	22.024		11,08		244.026			
8	Alberghi senza ristorante	49.736		8,45		420.269			
9	Casa di cura e riposo	23.812		13,55		322.653			
10	Ospedali	37.609		15,67		589.333			
11	Uffici, agenzie, studi professionali	306.035		13,55		4.146.774			
12	Banche e istituti di credito	45.190		7,89		356.549			
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	145.733		11,26		1.640.954			
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	8.335		13,21		110.105			
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	11.881		7,9		93.860			

16	Banchi di mercato di beni durevoli	7.873	14,63	115.182			
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbiere, estetista	19.490	10,32	201.137			
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista	24.179	9,1	220.029			
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	34.683	11,58	401.629			
20	Attività industriali con capannoni di produzione	273.584	8,2	2.243.389			
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	128.633	8,1	1.041.927			
22	Ristoranti; trattorie; osterie; pizzerie; pub	26.864	45,18	1.213.716			
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.193	24,6	29.348			
24	Bar, caffè, pasticcerie	27.168	32,75	889.752			
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	50.316	21,55	1.084.310			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	273	21,5	5.870			
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.238	38,9	125.958			
28	Ipermercati di generi misti	21.373	18,2	388.989			
29	Banchi di mercato di generi alimentari	695	32	22.240			
30	Discoteche e night club	3.897	16,83	65.587			
	<b>Totali</b>	<b>1.898.487</b>		<b>18.984.290</b>	<b>23.963.457</b>	<b>1.26228</b>	<b>0,12781</b>
						<b>3.062.753,93</b>	<b>0,16133</b>



MISURE TARIFFARIE ANNO 2012

UTENZE DOMESTICHE		CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA				CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE				TOTALE	TOTALE GETTITO																																																																																																																																																								
Famiglie	N° nuclei	Sup. Totale mq.	Coeff. Ka	Quota unitaria Quif	Gettito QF €	Quota fissa Quif fissa €/mq.	Coeff. Kb	Quota parte variabile Quiv	Gettito QV €	Quota variabile Quiv Kb €/mq.	Quota fissa + quota variabile Quif+QV €/mq.	Gettito QF+QV €																																																																																																																																																							
1 componente	11.273	1.301.476	0,86	1.119.269	1.426.368,78	1.09596	0,6	64.29777	434.897,23	38.57866		1.861.266,01																																																																																																																																																							
2 componenti	10.957	1.410.169	0,94	1.325.559	1.689.258,94	1.19791	1,4	64.29777	986.314,88	90.01687		2.675.573,82																																																																																																																																																							
3 componenti	8.333	1.106.093	1,02	1.128.215	1.437.768,70	1.29986	1,8	64.29777	964.427,92	115.73598		2.402.196,62																																																																																																																																																							
4 componenti	5.745	820.978	1,1	903.076	1.150.857,13	1.40181	2,2	64.29777	812.659,47	141.45509		1.963.516,60																																																																																																																																																							
5 componenti	1.947	306.213	1,17	358.269	456.569,29	1.49102	2,9	64.29777	363.044,48	186.46352		819.613,77																																																																																																																																																							
6 e più componenti	1.620	360.072	1,23	442.889	564.406,07	1.56746	3,4	64.29777	354.152,10	218.61241		918.558,16																																																																																																																																																							
Totale	39.875	5.305.001			6.728.228,92				3.915.486,08			10.640.724,99																																																																																																																																																							
CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA																																																																																																																																																																			
CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE																																																																																																																																																																			
TOTALE TARIFFA																																																																																																																																																																			
TOTALE GETTITO																																																																																																																																																																			
<p><b>UTENZE NON DOMESTICHE</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Cat.</th> <th>Attività</th> <th>mq.</th> <th>&gt; 5000 ab.</th> <th>5*Kc</th> <th>Clapf/2 S(ab)* K(ab)</th> <th>Quota unitaria Quif</th> <th>Gettito QF €</th> <th>Quota fissa Quif fissa €/mq.</th> <th>&gt; 5000 ab.</th> <th>Kd</th> <th>kg/anno stimati 5*Kd</th> <th>Quota parte variabile Quiv</th> <th>Gettito QV €</th> <th>Quota variabile Quiv Kb €/mq.</th> <th>Quota fissa + quota variabile Quif+QV €/mq.</th> <th>Gettito QF+QV €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</td> <td>163.594</td> <td>0,43</td> <td>70.345</td> <td>2.46931</td> <td>173.704,88</td> <td>1.06180</td> <td>3,98</td> <td>651.104</td> <td>0,16133</td> <td>105.043,26</td> <td>0,64210</td> <td>1.70390</td> <td>278.748,14</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Cinematografi e teatri</td> <td>13.582</td> <td>0,46</td> <td>6.248</td> <td>2.46931</td> <td>15.427,58</td> <td>1.13588</td> <td>4,25</td> <td>57.724</td> <td>0,16133</td> <td>9.312,59</td> <td>0,68566</td> <td>1.82154</td> <td>24.740,17</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Autoimmense e magazzini senza alcuna vendita diretta</td> <td>273.873</td> <td>0,52</td> <td>142.414</td> <td>2.46931</td> <td>351.664,68</td> <td>1.28404</td> <td>4,8</td> <td>1.314.590</td> <td>0,16133</td> <td>212.084,15</td> <td>0,77439</td> <td>2.05843</td> <td>563.748,83</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Campelli, distributori di carburanti, impianti sportivi</td> <td>42.203</td> <td>0,81</td> <td>34.184</td> <td>2.46931</td> <td>84.412,07</td> <td>2.00014</td> <td>7,45</td> <td>314.412</td> <td>0,16133</td> <td>50.724,45</td> <td>1,20192</td> <td>3.20206</td> <td>135.136,52</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Stabilimenti balneari</td> <td>0</td> <td>0,67</td> <td>0</td> <td>2.46931</td> <td>0,00</td> <td>0,00000</td> <td>6,18</td> <td>0</td> <td>0,16133</td> <td>0,00</td> <td>0,00000</td> <td>0,00000</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Esposizioni, autosalone</td> <td>131.421</td> <td>0,56</td> <td>73.596</td> <td>2.46931</td> <td>181.730,99</td> <td>1.36282</td> <td>5,12</td> <td>672.876</td> <td>0,16133</td> <td>108.555,66</td> <td>0,82601</td> <td>2.20883</td> <td>290.286,65</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>Alberghi con ristorante</td> <td>22.024</td> <td>1,21</td> <td>26.649</td> <td>2.46931</td> <td>65.804,83</td> <td>2.98787</td> <td>11,08</td> <td>244.026</td> <td>0,16133</td> <td>39.368,94</td> <td>1,78755</td> <td>4.77542</td> <td>105.173,77</td> </tr> <tr> <td>8</td> <td>Alberghi senza ristorante</td> <td>49.736</td> <td>0,92</td> <td>45.757</td> <td>2.46931</td> <td>112.988,66</td> <td>2.27177</td> <td>8,45</td> <td>420.269</td> <td>0,16133</td> <td>67.802,44</td> <td>1,36325</td> <td>3.63501</td> <td>180.791,10</td> </tr> <tr> <td>9</td> <td>Case di cura e riposo</td> <td>23.812</td> <td>1,47</td> <td>35.004</td> <td>2.46931</td> <td>86.434,95</td> <td>3.62969</td> <td>13,55</td> <td>322.653</td> <td>0,16133</td> <td>52.053,86</td> <td>2,18603</td> <td>5.81593</td> <td>138.488,81</td> </tr> </tbody> </table>												Cat.	Attività	mq.	> 5000 ab.	5*Kc	Clapf/2 S(ab)* K(ab)	Quota unitaria Quif	Gettito QF €	Quota fissa Quif fissa €/mq.	> 5000 ab.	Kd	kg/anno stimati 5*Kd	Quota parte variabile Quiv	Gettito QV €	Quota variabile Quiv Kb €/mq.	Quota fissa + quota variabile Quif+QV €/mq.	Gettito QF+QV €	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	163.594	0,43	70.345	2.46931	173.704,88	1.06180	3,98	651.104	0,16133	105.043,26	0,64210	1.70390	278.748,14	2	Cinematografi e teatri	13.582	0,46	6.248	2.46931	15.427,58	1.13588	4,25	57.724	0,16133	9.312,59	0,68566	1.82154	24.740,17	3	Autoimmense e magazzini senza alcuna vendita diretta	273.873	0,52	142.414	2.46931	351.664,68	1.28404	4,8	1.314.590	0,16133	212.084,15	0,77439	2.05843	563.748,83	4	Campelli, distributori di carburanti, impianti sportivi	42.203	0,81	34.184	2.46931	84.412,07	2.00014	7,45	314.412	0,16133	50.724,45	1,20192	3.20206	135.136,52	5	Stabilimenti balneari	0	0,67	0	2.46931	0,00	0,00000	6,18	0	0,16133	0,00	0,00000	0,00000	0,00	6	Esposizioni, autosalone	131.421	0,56	73.596	2.46931	181.730,99	1.36282	5,12	672.876	0,16133	108.555,66	0,82601	2.20883	290.286,65	7	Alberghi con ristorante	22.024	1,21	26.649	2.46931	65.804,83	2.98787	11,08	244.026	0,16133	39.368,94	1,78755	4.77542	105.173,77	8	Alberghi senza ristorante	49.736	0,92	45.757	2.46931	112.988,66	2.27177	8,45	420.269	0,16133	67.802,44	1,36325	3.63501	180.791,10	9	Case di cura e riposo	23.812	1,47	35.004	2.46931	86.434,95	3.62969	13,55	322.653	0,16133	52.053,86	2,18603	5.81593	138.488,81
Cat.	Attività	mq.	> 5000 ab.	5*Kc	Clapf/2 S(ab)* K(ab)	Quota unitaria Quif	Gettito QF €	Quota fissa Quif fissa €/mq.	> 5000 ab.	Kd	kg/anno stimati 5*Kd	Quota parte variabile Quiv	Gettito QV €	Quota variabile Quiv Kb €/mq.	Quota fissa + quota variabile Quif+QV €/mq.	Gettito QF+QV €																																																																																																																																																			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	163.594	0,43	70.345	2.46931	173.704,88	1.06180	3,98	651.104	0,16133	105.043,26	0,64210	1.70390	278.748,14																																																																																																																																																					
2	Cinematografi e teatri	13.582	0,46	6.248	2.46931	15.427,58	1.13588	4,25	57.724	0,16133	9.312,59	0,68566	1.82154	24.740,17																																																																																																																																																					
3	Autoimmense e magazzini senza alcuna vendita diretta	273.873	0,52	142.414	2.46931	351.664,68	1.28404	4,8	1.314.590	0,16133	212.084,15	0,77439	2.05843	563.748,83																																																																																																																																																					
4	Campelli, distributori di carburanti, impianti sportivi	42.203	0,81	34.184	2.46931	84.412,07	2.00014	7,45	314.412	0,16133	50.724,45	1,20192	3.20206	135.136,52																																																																																																																																																					
5	Stabilimenti balneari	0	0,67	0	2.46931	0,00	0,00000	6,18	0	0,16133	0,00	0,00000	0,00000	0,00																																																																																																																																																					
6	Esposizioni, autosalone	131.421	0,56	73.596	2.46931	181.730,99	1.36282	5,12	672.876	0,16133	108.555,66	0,82601	2.20883	290.286,65																																																																																																																																																					
7	Alberghi con ristorante	22.024	1,21	26.649	2.46931	65.804,83	2.98787	11,08	244.026	0,16133	39.368,94	1,78755	4.77542	105.173,77																																																																																																																																																					
8	Alberghi senza ristorante	49.736	0,92	45.757	2.46931	112.988,66	2.27177	8,45	420.269	0,16133	67.802,44	1,36325	3.63501	180.791,10																																																																																																																																																					
9	Case di cura e riposo	23.812	1,47	35.004	2.46931	86.434,95	3.62969	13,55	322.653	0,16133	52.053,86	2,18603	5.81593	138.488,81																																																																																																																																																					

COMUNE DI LUCCA - TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2012

10	Ospedati	37.609	1,70	63.935	2.46931	157.876,28	4.297,83	15,67	589.333	0,16133	95.077,67	2.52806	6.72589	252.993,95
11	Uffici, agenzie, studi professionali	306.035	1,47	449.871	2.46931	1.110.873,53	3.62989	13,55	4.146.774	0,16133	669.003,12	2.18603	5.81593	1.779.876,66
12	Banche e istituti di credito	45.190	0,86	38.863	2.46931	95.965,91	2.12361	7,89	356.549	0,16133	57.522,41	1.27290	3.39651	153.488,32
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	145.733	1,22	177.794	2.46931	439.029,72	3.01256	11,26	1.640.954	0,16133	264.736,64	1.81659	4.82915	703.766,36
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	8.335	1,44	12.002	2.46931	29.637,69	3.55581	13,21	110.105	0,16133	17.763,40	2.13118	5.68699	47.401,09
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	11.881	0,86	10.218	2.46931	25.230,60	2.12361	7,9	93.860	0,16133	15.142,51	1.27451	3.39812	40.373,11
16	Banchi di mercato di beni durevoli	7.873	1,59	12.518	2.46931	30.911,04	3.92621	14,63	115.182	0,16133	18.582,42	2.36027	6.28648	49.493,46
17	Attività artigianali tipo botteghe di parrucchiere, barbieri, estetista	19.490	1,12	21.829	2.46931	53.902,15	2.75563	10,32	201.137	0,16133	32.449,60	1.66494	4.43057	86.351,74
18	Attività artigianali tipo botteghe di falegname, idraulico, fabbro, elettricista	24.179	0,99	23.937	2.46931	59.108,47	2.44462	9,1	220.029	0,16133	35.497,48	1.46811	3.91273	94.605,95
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauolo	34.683	1,26	43.701	2.46931	107.910,42	3.11133	11,58	401.629	0,16133	64.795,22	1.86821	4.97955	172.705,64
20	Attività industriali con capannoni di produzione	273.584	0,89	243.490	2.46931	601.252,49	2.19769	8,2	2.243.389	0,16133	361.928,10	1.32291	3.52060	963.180,59
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	128.633	0,88	113.197	2.46931	279.518,95	2.17300	8,1	1.041.927	0,16133	168.095,15	1.30678	3.47978	447.614,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	26.864	4,91	131.902	2.46931	325.707,95	12.12433	45,18	1.213.716	0,16133	195.809,91	7.28893	19.41326	521.517,85
23	Mense, birrende, amburgherie	1.193	2,67	3.185	2.46931	7.865,53	6.59307	24,6	29.348	0,16133	4.734,71	3.96874	10.56181	12.600,24
24	Bar, caffè, pasticcerie	27.168	3,56	96.718	2.46931	238.827,24	8.79076	32,75	889.752	0,16133	143.544,56	5.28359	14.07434	382.371,79
25	macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	50.316	2,34	117.739	2.46931	290.735,56	5.77819	21,55	1.084.310	0,16133	174.932,76	3.47668	9.25488	465.668,31
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	273	2,34	639	2.46931	1.577,45	5.77819	21,5	5.870	0,16133	946,93	3.46862	9.24681	2.524,38
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.238	4,23	13.697	2.46931	33.821,54	10.44520	38,9	125.958	0,16133	20.320,96	6.27577	16.72097	54.142,50
28	Ipermercati di generi misti	21.373	1,98	42.319	2.46931	104.497,73	4.88924	18,2	388.989	0,16133	62.755,91	2.93622	7.82546	167.253,64
29	Banchi di mercato di generi alimentari	695	3,48	2.419	2.46931	5.972,28	8.59321	32	22.240	0,16133	3.588,00	5.16259	13.75580	9.560,28
30	Discoteche e night club	3.897	1,83	7.132	2.46931	17.409,93	4.51884	16,83	65.587	0,16133	10.581,14	2.71520	7.23404	28.191,07
	<b>Totale</b>	<b>1.898.487</b>		<b>7.132</b>	<b>2.46931</b>	<b>5.090.001,08</b>					<b>3.062.753,93</b>			<b>8.152.755,01</b>
	<b>Totale generali</b>	<b>7.203.488</b>				<b>11.815.220,00</b>					<b>6.978.250,00</b>			<b>18.793.480,00</b>

Prospetto 5 - Individuazione delle misure tariffarie per le diverse tipologie di utenza